



Fondazione Edoardo Garrone

COMUNICATO STAMPA

FONDAZIONE EDOARDO GARRONE – 15 giovani aspiranti imprenditori da tutta Italia sono i protagonisti di ReStartApp, primo campus per le nuove imprese dell’Appennino.

Dall’impiego delle api come sentinelle ambientali a proposte alternative di turismo rurale ecosostenibile, dalla riqualificazione di terreni incolti all’avvio di attività di agricoltura biologica: ecco i progetti dei giovani partecipanti.

A fine corso, ai tre migliori, premi per un totale di 60.000 euro.

Ha inaugurato il campus la tavola rotonda “Il futuro passa per l’Appennino”.

*Genova, 10 giugno 2014 - **Recuperare uliveti abbandonati** o incolti attraverso la formula dell’ “adozione a distanza”, impiantare un nocciolo biologico della varietà **Nocciola dell’Orto** in via d’estinzione, impiegare le **api come “sentinelle ambientali”**, allevare **bachi da seta** per la produzione di filati e cosmetici, creare **strutture ricettive a impatto zero** che offrano occasioni alternative di turismo ecosostenibile, avviare **attività agricole biologiche** legate ai prodotti tipici dei territori, dare **nuova vita ad antichi borghi** per valorizzarne il patrimonio di tradizioni, storia e cultura.*

Sono queste alcune delle idee di impresa proposte dai **15 giovani aspiranti imprenditori da tutta Italia protagonisti di ReStartApp**, il primo campus residenziale gratuito per le nuove imprese dell’Appennino, promosso dalla **Fondazione Edoardo Garrone** e **inaugurato ufficialmente oggi a Grondona (AL)**.
www.restartapp.it

Tra gli **oltre 70 candidati**, sono stati attentamente selezionati **10 ragazzi e 5 ragazze**, di età compresa tra i **23 e i 34 anni**, provenienti da **Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Toscana, Lazio, Marche e Calabria**. Fino al 27 settembre 2014 (con una pausa nel mese di agosto), saranno accompagnati da un **team qualificato di docenti, esperti e professionisti**, nella realizzazione delle proprie idee imprenditoriali, attraverso momenti di didattica, di laboratorio d’impresa, di tirocinio e di esperienza sul campo. **Per i tre migliori**, alla fine del campus, saranno messi in palio **premi per un totale di 60.000 euro**.

*“Oggi è per noi una giornata molto importante, perché inauguriamo la prima iniziativa concreta del Progetto Appennino e perché, insieme a noi, 15 ragazzi si stanno mettendo in gioco, stanno mettendo in campo il loro coraggio e impegnando le proprie risorse per diventare buoni professionisti e imprenditori, per realizzare i propri sogni ed essere pienamente protagonisti del loro domani – ha commentato **Alessandro Garrone**, presidente della Fondazione Edoardo Garrone – **Siamo convinti che il futuro del nostro Paese debba passare attraverso una profonda e strutturata riqualificazione di aree per lungo tempo abbandonate e che sono invece ricche di potenzialità inespresse, sia a livello economico che sociale. Ci auguriamo che anche dalle idee e dalle energie di questi ragazzi, e proprio dall’Appennino, luogo simbolico di una rinascita non solo possibile ma anche necessaria, possa partire il rilancio del nostro Paese”.***

Ad inaugurare il campus, si è svolta questa mattina, nella centrale Piazza Venezia a Grondona, la tavola rotonda **“Il futuro passa per l’Appennino. Strategie di sviluppo e buone pratiche per il rilancio del territorio”**. Dopo il saluto del neo eletto Sindaco di Grondona, **Silvio Barbieri**, **istituzioni, associazioni di categoria, enti di formazione e ricerca** si sono confrontati sul tema della **riqualificazione e valorizzazione del territorio appenninico, risorsa strategica per lo sviluppo sostenibile del nostro Paese**.

Nella prima sessione di lavoro – **“Fare rete per lo sviluppo dell’Appennino”** – il dibattito ha riguardato le politiche per il rilancio integrale del territorio appenninico, con la partecipazione di **Giovanni Barbagallo**, Assessore all’Agricoltura della Regione Liguria, **Enrico Borghi**, Presidente UNCEM (Unione Nazionale



Fondazione Edoardo Garrone

Comuni Comunità Enti Montani), **Paola Garibotti**, Responsabile Country Development Plans UniCredit, **Fabio Renzi**, Segretario Generale Fondazione Symbola.

Oggetto della sessione **“Territorio, comunità, esperienze: l’Appennino che non ti aspetti”** sono stati invece alcuni esempi virtuosi di valorizzazione del territorio, presentati da **Giancarlo Dall’Ara**, Presidente Associazione Nazionale Alberghi Diffusi, **Luca Ferraris**, Vice Presidente Fondazione CIMA, **Anna Giorgi**, Direttore del Centro Interdipartimentale Ge.S.Di.Mont – Università degli Studi di Milano, **Enrico Petriccioli**, Vice Presidente Federbim. Ha condotto il dibattito la giornalista **Giovanna Zucconi**.

Intercettando la crescente sensibilità per i temi della riqualificazione e rilancio dei territori appenninici, il recupero e l’attualizzazione di antichi mestieri, la valorizzazione dell’eccellenza italiana, in settori quali l’agroalimentare, l’artigianato, il turismo, la Fondazione Edoardo Garrone ha saputo così creare **intorno a ReStartApp una rete di partner di alto profilo**: Fondazione Symbola, Università della Montagna, Associazione Italiana Alberghi Diffusi, UniCredit, Fondazione CIMA, UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani), Federforeste, Federbim (Federazione Nazionale dei Consorzi del Bacino Imbrifero Montano) e Agenzia di Sviluppo GAL Genovese srl. Il progetto è inoltre patrocinato dalla Regione Piemonte, dalla Regione Liguria e dal Comune di Grondona.

ReStartApp è un’iniziativa del **Progetto Appennino**, fortemente voluto e per lungo tempo curato e approfondito da Riccardo Garrone e oggi promosso dalla Fondazione Edoardo Garrone con l’obiettivo di **valorizzare l’importante patrimonio naturalistico, economico e sociale del territorio appenninico**, dalla riscoperta delle tradizioni alla creazione di nuove opportunità.

Per informazioni:

Ufficio Stampa Fondazione Edoardo Garrone

Fede Gardella – 335/8308666

Paola Iacona – 010/5761700

gardella@studiocomunicazionegardella.it